



Industry UNA, ADCI e FERPI contro il sessismo. Arduini: «Diventi opportunità per miglioramento»; Siani: «Tema da affrontare culturalmente»

Dopo i Consigli straordinari di due sere fa, le prime due associazioni hanno deciso di aggiornarsi subito dopo Cannes per affrontare il tema e studiare iniziative, così come ne annuncia anche quella di cui è Presidente Filippo Nani

di Vittorio Parazzoli

La problematica delle molestie sessuali tra i singoli professionisti e le agenzie di comunicazione sta diventando un caso molto caldo e delicato e le due principali associazioni della industry interessate - UNA e ADCI - hanno deciso di intervenire valutando anche possibili azioni da attivare sul tema. L'organismo di cui è Presidente Davide Arduini ha convocato due sere fa un Consiglio straordinario che ha messo l'argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Direttivo, che si terrà il 29 giugno. A DailyMedia, Arduini ricorda che, «a riprova di come e quanto UNA sia già da tempo attenta a questa tematica, è stato approvato a fine 2022 un Codice Etico, che consentirà a UNA di essere più efficace nel creare una cultura di responsabilità. L'associazione ha a cuore la cura, il rispetto e la valorizzazione delle persone che lavorano nella industry della comunicazione e si ripropone di tutelarne le differenze attraverso percorsi di formazione sul tema diversità, equità e inclusione e attraverso l'istituzione di partnership importanti con centri e associazioni terze che offrono servizi di sostegno e ascolto. Sono inoltre in fase di finalizzazione due ricerche sul D&I i cui risultati ver-



Filippo Nani

ranno presto presentati. E naturalmente penseremo anche a iniziative concrete come convegni e sportelli d'ascolto. E' chiaro che la problematica è tanto ampia quanto delicata e travalica purtroppo l'ambito della industry della comunicazione, ma se scoprire certi coperchi è difficile, è anche vero che se chi subisce molestie trova il coraggio di denunciarle, la situazione può diventare un'opportunità anche per il nostro settore».

ADCI

Anche l'ADCI ha riunito due sere fa sul tema un Consiglio Straordinario, «che ha portato alla decisione di indire un'Assemblea generale dei soci dedicata nelle prossime settimane. ADCI è consapevole, in qualità di associazione culturale privata, del suo ruolo in merito a temi ancora pervasivi nell'intera nostra società: il sessismo in particolare verso le donne, il dato di realtà culturale che rappresenta e la necessità di accelerare il suo sradicamento. La priorità è la cultura del rispetto e del D&I, ed è proprio da un punto di vista culturale che intendiamo affrontare l'argomento e dare il nostro contributo. Per questo siamo disponibili a condividere il nostro impegno con quello di altre associazioni i cui obietti-

vi in materia siano convergenti con i nostri».

FERPI

Anche FERPI ha preso posizione sui casi di sessismo, con la premessa che «dal 1970 è l'associazione di riferimento in Italia per le professioniste e i professionisti delle Relazioni Pubbliche e della Comunicazione, persone che contribuiscono quotidianamente a costruire e a diffondere la cultura d'impresa, sociale e istituzionale del nostro Paese. Il 55% di loro è rappresentato da donne, molte delle quali attive anche nel promuovere una cultura che si opponga alla violenza e alle discriminazioni di genere». «La FERPI - recita la nota - legge con viva preoccupazione e sgomento le notizie riportate in questi giorni dai media relative a comportamenti sessisti, discriminatori nei confronti delle donne, e a violenze e abusi di natura sessuale, all'interno dell'industry della comunicazione. Come associazione che ha sempre sostenuto i valori della diversità e dell'inclusione, e creduto nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, la FERPI - con una sola voce - ribadisce ancora una volta che è giunta l'ora di voltare pagina una volta per tutte e mettere al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Non solo, che è giunta l'ora di ispirare e farsi portavoce, come Federazione, di un nuovo paradigma finalmente pensato da donne e uomini, insieme. Lasciando alle Istituzioni preposte il ruolo di verificare e perseguire gli illeciti e i reati che possano essersi verificati, la FERPI, con il suo Presidente Filippo Nani, la Vicepresidente Daniela

Poggio e la Segretaria Generale Daniela Bianchi, condanna apertamente tali comportamenti e annuncia la messa a terra - insieme al Direttivo e agli organi associativi - di un piano concreto volto ad accrescere consapevolezza, nel nostro ambito professionale e nel Paese, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato e a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso. Fra le azioni che saranno considerate: il deferimento immediato alle funzioni preposte di eventuali comportamenti scorretti con il fine dell'espulsione dall'associazione; l'istituzione di un team di delegati che seguano le vicende in corso con il supporto legale per valutare eventuali iniziative a tutela delle nostre associate e dell'associazione stessa; il supporto concreto alle professioniste che siano vittime di abusi o testimoni di essi; la creazione di criteri e linee guida per il whistleblowing (denuncia di irregolarità); la promozione di tutti gli strumenti (certificazioni, bollini, etc.) oggi disponibili, o immaginabili, come elementi anche di riferimento per il mercato nell'incentivare le buone pratiche e emarginare quelle inique; l'inserimento, infine, nel programma formativo di FERPI, di percorsi di orientamento specifici contro la violenza di genere e le molestie sul luogo di lavoro. La FERPI desidera manifestare la sua piena e incondizionata solidarietà a tutte le donne vittime di violenza, abusi e molestie, nella certezza che sia soprattutto grazie a sinergie tra mondo delle imprese e dell'associazionismo, unitamente al coinvolgimento crescente dei media e della galassia della formazione nella costruzione di consapevolezza e conoscenza sul tema, che si potranno fare significativi passi avanti».